

Legalità. Anche nelle aziende private arriva il whistleblower

Integrità e anticorruzioni, così cresce la competitività

IL PROGETTO

Transparency International Italia presenta il Pmi Business Integrity Kit realizzato da tredici imprese del Business Integrity Forum

Serena Uccello

■ Un'azienda trasparente è una azienda efficiente. Un'azienda trasparente è anche un'azienda che fa delle prassi anti-corruzione la cornice di riferimento della propria cultura d'impresa e il pilastro dei piani di compliance e sostenibilità. Quindi un'azienda che viene ripagata dal mercato in termini di risultati e dagli investitori in termini di risorse investite e di fiducia.

In altre parole, integrità, trasparenza e anticorruzione prima di essere una scelta etica sono una scelta economica. Che ripaga. Lo dicono i numeri e lo dicono le esperienze delle grandi aziende che ieri hanno partecipato a Business Integrity forum di Transparency International Italia. È questa la costola italiana di Transparency International l'organizzazione non governativa leader nel mondo nella lotta alla corruzione.

«Direi - spiega Marina Migliorato (Head of sustainability, innovation and stakeholder engagement di Enel) - che il percorso verso l'integrità e la sostenibilità sono oggi una precondizione dell'essere impresa. E sul lungo periodo non è tanto un driver comunicativo quanto un driver competitivo. Se un'azienda vuole essere una vera azienda non può non avere

una cultura d'impresa su trasparenza ed anti-corruzione». Un approccio che non può prescindere dalla qualità delle persone, questo perché spiega Marco Reggiani (Direzione Affari Legali, Societari, Compliance di Snam) «questo tipo di cultura non è una procedura ma un percorso che si compie giorno per giorno». A conferma, Reggiani ha inoltre ricordato che Snam ha siglato un memorandum of understanding per sviluppare una partnership che permetterà alla società di essere la prima azienda italiana ad entrare nel Global Corporate Supporters Forum di Transparency International. Proiezione internazionale sottolineata pure dal ministro plenipotenziario Alfredo Durante Mangoni (coordinatore delle attività internazionali anticorruzione del ministero degli Esteri).

L'occasione di questo confronto è stata la presentazione del PMI Business Integrity Kit, un insieme di strumenti di integrità aziendale per piccole e medie imprese.

In sostanza sulla scorta di quanto già fatto negli altri Paesi nell'ultimo anno, tredici aziende (Assicurazioni Generali, Edison, Enel, Falck Renewables, Italcementi Group, Luxottica, Pirelli, Telecom Italia, Terna, Kpmg, **Salini Impregilo**, Snam, Vodafone), guidate da Transparency, si sono confrontate per sviluppare il PMI Business Integrity Kit. Il cuore di questo kit, che in un primo momento verrà offerto alle aziende di piccole e medie dimensioni che hanno rapporti economi-

ci, commerciali e professionali con i partner del progetto per poi essere distribuito a tutte quelle che ne facciano richiesta, è il sistema di segnalazione Alac e il whistleblowing. Alac è infatti il sistema sviluppato da Transparency in Italia che permette a chiunque di segnalare illeciti in ogni comparto della pubblica amministrazione. Queste segnalazioni (oltre 260) sono raccolte da Transparency, approfondite e scremate, quindi indirizzate all'autorità competente o alla magistratura. Dal pubblico al privato: il sistema darà la possibilità ad ogni dipendente di segnalare irregolarità con la garanzia di non essere esposto a ritorsioni (è garantito l'anonimato). Ovvero permetterà ad ogni lavoratore di essere il "whistleblower", letteralmente il soffiatore nel fischietto, colui che durante l'attività lavorativa all'interno di un'azienda, rileva una possibile frode, un pericolo o un altro serio rischio che possa danneggiare clienti, colleghi, azionisti, il pubblico o la stessa reputazione dell'impresa stessa. Ad essere fornito nel Kit è il modello sperimentato tra le grandi da Edison formato da quattro passaggi ha spiegato Paolo Orioli (Head of corporate compliance & ethic): primo, informazioni preliminari; secondo, compilazione della parte sostanziale della segnalazione; redazione, facoltativa, delle proprie generalità; quarto, restituzioni di come verranno trattate le informazioni.

 @serenaucello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le misure



WHISTLEBLOWER

Il "whistleblowing" è uno strumento legale – già collaudato da qualche anno negli Stati Uniti e in Gran Bretagna – per informare tempestivamente su eventuali tipologie di rischio: pericoli sul luogo di lavoro, frodi all'interno, ai danni o ad opera dell'organizzazione, danni ambientali, false comunicazioni sociali, negligenze mediche, illecite operazioni finanziarie, casi di corruzione o concussione.



ALAC

Allerta anticorruzione è l'innovativo servizio di Transparency International Italia indirizzato ai cittadini che vogliono segnalare un caso di corruzione di cui siano venuti a conoscenza. Diversi Capitoli di Transparency International hanno aperto già da alcuni anni questi centri di assistenza (ALAC, letteralmente Advocacy and Legal Advice Centre) per coloro che si trovano ad affrontare situazioni potenzialmente corruttive.



PERCEZIONE

Gli indici che ci collocano tra i Paesi più corrotti registrano per quanto riguarda l'Italia la percezione della corruzione nella Pa. Nella percezione degli italiani infatti il settore privato è quello che registra il minor livello di allerta. Secondo l'Eurobarometer 2013 la percentuale dei cittadini che ritiene la corruzione diffusa nel settore privato è il 31%, sale al 63% nel settore pubblico e arriva al 68% nei partiti politici.